

Terremoto, i primi 50 Vigili del Fuoco italiani arrivati in Turchia

Pubblicato: Martedì 7 Febbraio 2023



È una devastazione enorme quella causata dal terremoto che ha sconvolto una vasta area tra Turchia e Siria. **L'ultimo conteggio dei morti ha superato quota 5.000 ed è una corsa contro il tempo per cercare di salvare il maggior numero di dispersi ancora intrappolati sotto le macerie.**

La comunità internazionale si sta mobilitando e i primi soccorsi e aiuti umanitari sono in arrivo. Martedì mattina alle 6 un aereo dell'aeronautica militare italiana ha sbarcato ad Adana i primi 50 specialisti dei Vigili del Fuoco che saranno immediatamente inviati nelle zone colpite. Il contingente italiano può contare su geofoni, kit da taglio, termocamere e search-cam che saranno utili nelle operazioni di soccorso.

Fonti della polizia turca spiegano che al momento sono almeno 8.000 le persone estratte dalle macerie. Delle vittime i conteggi ufficiali parlano di 3.419 persone che hanno perso la vita in Turchia mentre l'ultimo bilancio siriano è di 1.598, secondo le ong. Nel frattempo inizia anche una prima conta dei danni, ingentissimi. Solo in Turchia si stima che siano crollati 5.700 edifici.

“L'Unità di Crisi del ministero degli Esteri **ha rintracciato tutti gli italiani** che erano nella zona del sisma. Tranne uno. Si sta cercando ancora un nostro connazionale, in Turchia per ragioni di lavoro. La Farnesina, fino ad ora, non è riuscita ad entrare in contatto con lui” scrive su Twitter il vicepremier e ministro degli Esteri Antonio Tajani.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it